

## Trascrizione da video YOTUBE

<https://www.youtube.com/watch?v=IZFFgnQYMFM>

### **Referendum sulla separazione delle carriere. La voce del Comitato per il no**

Sono Stefano Celli, sono un magistrato, faccio parte del Comitato per il No e ci stiamo impegnando per la campagna referendaria per sostenere il No alla riforma costituzionale Nordio.

Il motivo fondamentale è che la riforma nel suo complesso indebolisce l'autonomia della magistratura, altera il rapporto fra i poteri e rende più forte l'esecutivo, il governo, sostanzialmente, e meno forti i giudici.

I giudici non devono essere forti per sé, devono essere forti perché tutelano i diritti dei deboli. I forti si tutelano da soli, i deboli hanno bisogno del diritto, dei tribunali e di giudici autonomi e indipendenti.

Con questa riforma tutti i giudici saranno meno autonomi e meno indipendenti.

Il Comitato per il No ha raccolto molti cittadini, oltre che alcuni magistrati.

I magistrati sono al 99% contrari a questa riforma, però ci sono anche molti cittadini, avvocati, professionisti, pensionati, semplici lavoratori, che hanno capito l'importanza di questa battaglia e si stanno impegnando e si impegneranno sempre di più per sostenere queste ragioni, per renderle chiare a tutti, perché...

Sono sicuramente questioni complicate, ma alla fine si riducono a quello che ho detto prima, cioè garantire l'indipendenza del potere giudiziario, garantire che ognuno possa andare da un giudice per tutelare i suoi diritti, un giudice che non abbia paura di nessuno, né del governo, né delle banche, né delle assicurazioni, né dei poteri forti. Io penso che qualunque cittadino possa capire bene che se un giudice non è autonomo e indipendente, non è sicuro di poter decidere in scienza e coscienza applicando la legge, ma con la paura di subire delle conseguenze sulla sua carriera, sul suo stipendio, sul suo status, è un giudice meno libero che più difficilmente tutelerà i diritti dei più deboli.

Questa è una cosa abbastanza semplice da capire. Devo dire che molti cittadini hanno detto non voglio il volantino perché tanto ho già deciso di votare no. Allora magari ce l'abbiamo andati un po' da distribuire. Questa è una piacevole sorpresa.

Noi non abbiamo nessun dubbio che alla fine le nostre ragioni prevarranno, perché sono ragioni basate su alcuni secoli di democrazia, di divisione dei poteri e di principi che, chi più chi meno, tutti riescono ad afferrare.

Il famoso giudice a Berlino che tutti vogliono ci sarà se questa Costituzione rimane uguale.